

11 Agosto
nascita al cielo
della
Madre Santa Chiara

Sorgente della speranza:
un'identità certa.
Suo compimento:
un abbandono confidente

**Cel. Nel nome del Signore
Padre, Figlio e Spirito Santo, Amen**

Inno 1. Felice, Chiara, sposa di Cristo,
sorella e madre dell'uomo di ogni tempo!
Tu, Pianticella cresciuta da Francesco,
sei donna nuova, fatta preghiera...

2. Perché il "più Bello"
ti ha conquistata,
un Dio Povero e Crocifisso...
il suo Vangelo è la tua luce,
la sua presenza è pane vero.

3. Audace, povera,
certa del Padre,
ogni tuo giorno nelle sue mani...
e il Dio che nutre e veste ogni creatura
ti ha ricolmata di gioia e libertà.

4. E quell'amore
che hai nel cuore
in ogni gesto tu lo hai donato:
esempio e specchio per le sorelle
di comunione e di unità.

5. Al Padre Altissimo e Donatore,
al Figlio amato che è nostra via,
e allo Spirito, con te, o Chiara,
sciogliamo il cantico
del nostro amore. Amen

Dal processo di canonizzazione di Santa Chiara

Accelera ormai la divina Provvidenza il compimento del suo disegno nei riguardi di Chiara; si affretta Cristo ad innalzare la povera pellegrina al palazzo del regno celeste. Ormai ella arde e sospira nel desiderio *di essere liberata da questo corpo di morte* e di vedere Cristo regnare nelle eterne dimore, dopo averlo seguito povero in terra con tutto il cuore, da poverella.

Le sorelle la vedono agonizzare per parecchi giorni prima della fine: e cresce in questo tempo la fede della gente e la devozione popolare.

E, ciò che è evento meraviglioso ad udirsi, pur non potendo prendere alcun cibo per diciassette giorni, fu dal Signore sostenuta con tanta fermezza che era lei a confortare, esortandoli al servizio di Cristo, tutti quelli che venivano a visitarla.

3248 Poi, facendosi più vicino il Signore e già quasi stando sulla soglia, Chiara vuole che le stiano accanto sacerdoti e frati spirituali, che le ripetano la Passione del Signore e sante parole. E appena tra di essi le appare frate Ginepro, famoso per saper vibrare ardenti giaculatorie al Signore, con calde parole dal cuore, animata da rinnovata letizia gli chiede se abbia lì pronto qualcosa di nuovo.

Ed egli, aprendo la bocca, dalla fornace del cuore ardente libera fiammeggianti scintille di parole, e la vergine di Dio trova grande consolazione nelle sue parabole.

3249 Infine si volge alle figlie in lacrime, raccomandando loro la povertà del Signore. Benedice devoti e devote sue e implora larga grazia di benedizione su tutte le Donne dei monasteri poveri, sia presenti che futuri.

3252 Volgendosi poi a se stessa, la vergine santissima parla silenziosamente alla sua anima: «Va' sicura - le dice - perché hai buona scorta, nel viaggio. Va', perché Colui che t'ha creata, ti ha santificata e sempre guardandoti come una madre suo figlio, ti ha amata con tenero amore». «E tu, Signore - soggiunge - sii benedetto, che mi hai creata». Interrogandola una delle sorelle a chi stesse parlando, rispose: « lo parlo all'anima mia benedetta ».

3254 Indi, il giorno successivo alla festa del beato Lorenzo, quella santissima anima esce dalla vita mortale, per essere premiata con l'alloro eterno; e, disfatto il tempio del la carne, il suo spirito passa beatamente al cielo. Benedetto quest'esodo dalla valle della miseria, che fu pel lei ingresso nella vita beata! Ormai, in cambio della penuria del cibo, si rallegra al convito dei cittadini del cielo; ormai, in cambio dell'umile cenere, beata nel regno dei cieli, è resa splendente dalla stola della gloria eterna.

Riflessioni

Canto: Va', sicura e in pace, anima mia benedetta.

Va', poiché Colui che t'ha creato e santificato,

ti ha amato sempre teneramente, come la madre il suo figliolino.

Benedetto si' Tu, Signore, che mi hai creata! Ti ha amato sempre...

Va sicura... la certezza di sapersi voluti e amati

Letto: (Da: "Chiara d'Assisi, un inno di lode", fra Giacomo Bini, 2002)

«Tu, Signore, sii benedetto, Tu che mi hai creata» (cfr. Proc III, 20).

Lo sguardo di Dio su una creatura che si lascia amare e risponde con disponibilità è sempre un evento meraviglioso. Questo grido di lode da parte di Chiara, alla fine dei suoi giorni, è la sintesi della sua ricchezza spirituale, della sua esistenza accolta in tutti i suoi aspetti positivi e negativi: viene restituita senza rimpianti al Signore. Chiara guardando in prospettiva tutta la sua vita, la coglie immediatamente come una creazione di Dio, come una storia sacra, una storia bella, positiva. Tutto quanto ha costituito la sua esistenza è frutto della tenerezza e dell'amore di Dio nei suoi confronti; e lei si è fatta icona per il mondo perché tutti possano contemplare la cura paziente di Dio per le sue creature. Tutta la vita di Chiara diventa un inno di lode e di ringraziamento a Colui che l'ha creata, guidata e custodita."

Ant.: Rendo grazie all'Autore della Grazia dal quale viene ogni bene sommo e ogni dono perfetto

(Salmo cantato a cori alterni)

1 coro Benedici il Signore, anima mia, *
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia, *
non dimenticare tanti suoi benefici.

2 coro Egli perdona tutte le tue colpe, *
guarisce tutte le tue malattie;
salva dalla fossa la tua vita, *
ti corona di grazia e di misericordia;
egli sazia di beni i tuoi giorni *
e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.
Il Signore agisce con giustizia *
e con diritto verso tutti gli oppressi.

Ha rivelato a Mosè le sue vie, *
ai figli d'Israele le sue opere.
Buono e pietoso è il Signore, *
lento all'ira e grande nell'amore.

Egli non continua a contestare *
e non conserva per sempre il suo sdegno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati, *
non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Come il cielo è alto sulla terra, *
così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;
come dista l'oriente dall'occidente, *
così allontana da noi le nostre colpe.

Come un padre ha pietà dei suoi figli, *
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.
Perché egli sa di che siamo plasmati, *
ricorda che noi siamo polvere.

Come l'erba sono i giorni dell'uomo, *
come il fiore del campo, così egli fiorisce.
Lo investe il vento e più non esiste *
e il suo posto non lo riconosce.

La grazia del Signore è da sempre, *
dura in eterno per quanti lo temono;
la sua giustizia per i figli dei figli, +per quanti custodiscono la sua alleanza *
e ricordano di osservare i suoi precetti.

Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono *
e il suo regno abbraccia l'universo.

Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli, +potenti esecutori dei suoi
comandi*

pronti alla voce della sua parola.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere, *
suoi ministri, che fate il suo volere.

Benedite il Signore, voi tutte opere sue, +in ogni luogo del suo dominio. *
Benedici il Signore, anima mia. Gloria

...hai buona scorta nel viaggio... la certezza di un Amore provvidente

Let: (Da: "Chiara d'Assisi, un inno di lode", fra Giacomo Bini, 2002)

"La logica evangelica della non-efficienza, della non-spettacolarità, dei risultati non-appariscenti è sempre sconvolgente. Il "miracolo" di Chiara e Francesco, fedeli al Vangelo, è quello di un grande abbandono in Colui che continua a nutrire un'incredibile fiducia nei nostri confronti. Essi hanno risposto in modo appassionato alla passione che Dio ha per l'uomo; hanno vissuto con audacia la sfida della povertà assoluta che conduce necessariamente alla croce, all'impotenza come cammino di vita. Ogni attività missionaria sarà dunque soggetta alla logica del seme che deve morire per portare frutto. Questo è il primo servizio che dobbiamo alla Chiesa e al mondo, prima ancora di qualunque attività: è la qualità della nostra vita che dà significato alla quantità dei nostri impegni, sia che stiamo in un monastero, sia che percorriamo le vie del mondo; sia che preghiamo sia che predichiamo; sia che siamo sani, sia che siamo malati."

**Ritornello cantato: Saldo è il mio cuore, o Dio,
saldo è il mio cuore.**

(Salmo recitato dalle accolite)

1acc.In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso,
per la tua giustizia salvami.**Rit.**

2acc.Sii per me la rupe che mi accoglie,
la cinta di riparo che mi salva.
Mi affido alle tue mani;
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.**Rit.**

1acc.Esulterò di gioia per la tua grazia,
perché hai guardato alla mia miseria,

hai conosciuto le mie angosce;
non mi hai consegnato nelle mani del nemico,
hai guidato al largo i miei passi.**Rit.**

2acc. Quanto è grande la tua bontà, Signore!

La riservi per coloro che ti temono,
ne ricolmi chi in te si rifugia.**Rit.**

1acc. O Dio, tu sei il mio Dio
e hai fatto per me meraviglie di grazia:
nelle tue mani sono i miei giorni.**Rit.**

2acc. Voglio cantare, a te voglio inneggiare,
perché la tua bontà è grande fino ai cieli
e la tua fedeltà fino alle nubi.**Rit.**

1acc. A te, Signore, elevo l'anima mia,
Dio mio, in te confido.
Fammi conoscere le tue vie, insegnami i tuoi sentieri,
guidami nella verità e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza,
in te ho sempre sperato.**Rit.**

2acc. O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.**Rit.**

Tutti: A te, Padre, rifugio del debole,
senza fine innalziamo la lode;
Tu con il Figlio insieme allo Spirito
Sei la sola speranza dell'uomo.

Canto: Mon Père

Ant. cantata: *Signore, sia su di noi la tua grazia, perché in te speriamo*

(Salmo recitato a cori alterni: sorelle/ assemblea)

1 coro Beata la nazione il cui Dio è il Signore,
il popolo che si è scelto come erede.
Il Signore guarda dal cielo,
egli vede tutti gli uomini.

2 coro Dal luogo della sua dimora
scruta tutti gli abitanti della terra,
lui che, solo, ha plasmato il loro cuore
e comprende tutte le loro opere.

L'occhio del Signore veglia su chi lo teme,
su chi spera nella sua grazia,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

Il Signore fa sicuri i passi dell'uomo
e segue con amore il suo cammino.
Se cade, non rimane a terra,
perché il Signore lo tiene per mano.

L'anima nostra attende il Signore,
egli è nostro aiuto e nostro scudo.

In lui gioisce il nostro cuore
e confidiamo nel suo santo nome.

Signore, sia su di noi la tua grazia,
perché in te speriamo.

Tutti: Nell'attesa del Regno cantiamo
A Colui che per noi è la via;
in noi preghi lo Spirito Santo
e dia lode al Padre per sempre.

*Guardandoti come una madre il figlio,
ti ha amata con tenero Amore...
la certezza
di un abbraccio che custodisce e attende*

Letto: (Da: "Chiara d'Assisi, un inno di lode", fra Giacomo Bini 2002)

"La vita di Chiara è stata proclamazione di bellezza: il suo è stato un cammino di purificazione, di "cesellatura" per far emergere nel modo più limpido possibile l'immagine di Dio che ognuno di noi porta in sé. Quando l'esperienza religiosa diventa progressivamente esperienza di un "incontro" tutto si trasforma, tutto diviene sacramento della bellezza, segno e strumento di una relazione che coinvolge anima

e corpo: Vivere nel tempo di Dio, cogliendo una Sua epifania in ogni piccolo avvenimento, in ogni gesto quotidiano, può diventare un vero esercizio di contemplazione, un'autentica proclamazione di liberazione di fronte ad un mondo vittima di una visione egocentrica del tempo, che spinge l'uomo all'angoscia o alla fuga nel vuoto. Testimonia che il tempo non è denaro, ma relazione! La bellezza della nostra vocazione nasce da questa costruzione spirituale armonica in cui tutto trova il suo posto perché tutto fa riferimento e si collega alla relazione sponsale con il Signore, tempo, spazio, lavoro, riposo, silenzio, parola... La contemplazione è proprio quell'armonia che va costruita quotidianamente anzitutto all'interno di noi stessi, dove Colui che ci abita ci attende.”

Salmo 131 (proclamato da una solista)

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore
E non si leva con superbuia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze.

Io sono tranquillo e sereno
Come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia.

Speri Israele nel Signore,
ora e sempre. Gloria...

Ant. Il Regno dei cieli il Signore lo promette e lo dona solo ai poveri.

Cantico I Is 61,10 – 62,3 (cantato a cori alterni)

Io gioisco pienamente nel Signore,*
la mia anima esulta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza,*
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come uno sposo che si cinge il diadema*
e come una sposa che si adorna di gioielli.

Poiché come la terra produce la vegetazione+
e come un giardino fa germogliare i semi,*
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia
e la lode davanti a tutti i popoli.

Per amore di Sion non mi terrò in silenzio,*

per amore di Gerusalemme non mi darò pace,
finché non sorga come stella la sua giustizia*
e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora i popoli vedranno la tua giustizia,*

tutti i re la tua gloria;

ti si chiamerà con un nome nuovo*

che la bocca del Signore indicherà.

Sarai una magnifica corona nella mano del Signore,*

un diadema regale nella palma del tuo Dio.

Gloria ...

Cantico Is 62,4-7

Nessuno ti chiamerà più Abbandonata*,

né la tua terra sarà più detta Devastata,

ma tu sarai chiamata Mio compiacimento*

e la tua terra, Sposata,

perché di te si compiacerà il Signore*

e la tua terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine,*

così ti sposerà il tuo creatore;

come gioisce lo sposo per la sposa,*

così per te gioirà il tuo Dio.

Sulle tue mura, Gerusalemme, ho posto sentinelle;*

per tutto il giorno e tutta la notte non taceranno mai.

Voi, che rammentate le promesse al Signore,*

non prendetevi mai riposo

e neppure a lui date riposo,+

finché non abbia ristabilito Gerusalemme*

e finché non l'abbia resa il vanto della terra.

Gloria...

Cantico Sir 39,13-16a

Ascoltatemi, figli santi,*

crescete come una pianta di rose su un torrente.

Come incenso spandete un buon profumo,*

fate fiorire fiori come il giglio,

spargete profumo e intonate un canto di lode;*
benedite il Signore per tutte le opere sue.

Magnificate il suo nome;+

proclamate le sue lodi*

con i vostri canti e le vostre cetre;

così direte nella vostra lode:*

«Quanto sono magnifiche tutte le opere del Signore!

Gloria...

Dal Vangelo secondo Matteo (6,25-33)

Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

Voce Guida. Mentre lasciamo risuonare in noi la Parola ascoltata e pregata, proviamo a scrivere una nostra parola di affidamento a Colui che ci è Padre e custode (spontanea o presa dalla liturgia che stiamo celebrando). Una sorella poi passerà a raccoglierla, deponendola in un cestino ai piedi dell'ambone.

Musica

Voce Guida. Ora, in forma processionale e liberamente, a partire dalle sorelle, esprimiamo attraverso il bacio alla Parola di Dio il nostro desiderio di aderire a Lui con tutte le fibre del nostro cuore, per diventare uomini e donne di speranza, affidandogli la nostra vita e quella di ogni

uomo. Poi ciascuno leggerà una parola presa dal cestino, dando voce alla preghiera dei fratelli.

Canto : Canto delle creature

Orazione. Padre delle Misericordie, che hai dato alla madre santa Chiara la grazia e la gioia di vivere il vangelo del tuo Figlio, seguendolo nella via dell'Altissima povertà, concedi anche a noi, per sua intercessione, la beatitudine dei poveri, la fede dei piccoli e la speranza degli umili, perché fedeli alla tua Parola ti rendiamo ogni lode, ogni gloria, ogni benedizione e tutti i beni. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Benedizione: Il Signore vi benedica e vi custodisca, mostri a voi il suo volto e vi usi misericordia, rivolga a voi il suo sguardo e vi doni la pace. Il Signore sia sempre con voi ed Egli faccia che voi siate sempre con Lui.
Amen